Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 199

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Giovedì, 1° settembre 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. **100**.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1303.

Revoca del divieto concernente l'inquadramento sindacale per gli enti pubblici, comunque denominati, operanti nel campo della produzione e svolgenti un'attività esclusivamente o prevalentemente economica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Gran Consiglio del Fascismo ha espresso il suo parere;
Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il divieto di far parte di associazioni sindacali, sancito dall'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, è revocato per quanto concerne gli enti pubblici, comunque denominati, i quali operino nel campo della produzione e svolgano un'attività economica in regime di concorrenza.

Con Regi decreti da emanarsi su proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze e con gli altri Ministri interessati, sentiti il Comitato corporativo centrale ed il Consiglio dei Ministri, può essere revocato il divieto di far parte di associazioni sindacali, sancito dall'art. 3 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, per gli altri enti pubblici, comunque denominati, purchè operanti nel campo della produzione e svolgenti un'attività esclusivamente o prevalentemente economica.

Art. 2.

Con separato provvedimento saranno emanate le norme per la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro e per la risoluzione delle controversie relative al rapporto d'impiego dei dipendenti dagli enti indicati nell'art. 1.

Fino a quando non saranno emanate le norme predette, continueranno ad osservarsi le disposizioni ora vigenti.

Art. 3.

Ogni regolamentazione dei rapporti di lavoro concernenti gli enti pubblici, nei riguardi dei quali viene soppresso il divieto di far parte di associazioni sindacali, è sottoposta al preventivo nulla osta del Ministero che esercita sull'ente la vigilanza e la tutela, nonchè del Ministero delle finanze.

Detti Ministeri hanno facoltà di chiedere che siano apportate le modificazioni ritenute necessarie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL — ROSSONI — SOLMI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 luglio 1938-XVI, n. 1304.

Approvazione degli Accordi di carattere economico stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 28 maggio 1938.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione agli Accordi di carattere economico stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 28 maggio 1938;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'Africa Italiana, per le finanze e per gli scambi e le valute;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai seguenti Accordi stipulati in Berlino, fra l'Italia e la Germania, il 28 maggio 1938:

a) Accordo per il regolamento degli interscambi tra i Possedimenti e le Colonie italiane e la Germania;

b) Accordo relativo al regime doganale nel traffico delle merci tra l'Italia da una parte, la Germania ed il Land Austria dall'altra;

c) Accordo per il regolamento dei pagamenti fra l'Italia ed il Land Austria derivanti da transazioni concluse sino al 31 maggio 1938;

d) Accordo fra l'Italia e la Germania per regolare i pagamenti dipendenti da affari assicurativi.

Art. 2.

Il presente decreto che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, ha effetto nei modi e nei termini previsti dagli Accordi anzidetti.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 115. — MANCINI.

Accordo per il regolamento degli interscambi tra i Possedimenti e le Colonie italiane e la Germania.

Il Governo italiano e quello germanico, nell'intento di sviluppare gli scambi fra i due Paesi, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Il Governo germanico rilascerà ogni anno, per l'importazione in Germania di merci dei Possedimenti e Colonie italiane, certificati di divise sino all'ammontare di 3.270.000

marchi del Reich, che saranno ripartiti per i singoli Possedimenti e Colonie italiane come segue:

Africa Orientale Italiana	2.700.000	marchi del Reich
Libia	850.000	» » »
Isole dell'Egeo	150.000	» » »

Entro i limiti dell'ammontare complessivo fissato per l'Africa Orientale Italiana le importazioni in Germania restano così limitate per le merci seguenti:

Caffè	260.000	marchi del Reich
Banane e loro sottoprodotti	1.000.000	» » »
Pelli	800.000	» » »

Entro i limiti dell'ammontare complessivo fissato per le Isole dell'Egeo, le importazioni in Germania restano così determinate:

Albicocche e noccioli d'albicocche	Rm.	36.500
Pesche	»	6.000
Mandorle	»	3.000
Uva rosachi e sultanina	»	94.500
Fichi naturali	»	4.000
Pasta d'albicocche e albicocche in salamoia	»	6.000

Art. 2.

Il Governo italiano ammetterà, ogni anno, l'importazione delle merci tedesche nei Possedimenti e Colonie italiane sino all'ammontare di 24.525.000 lire (ventiquattro milioni cinquecentoventicinquemila) che saranno ripartite tra i singoli Possedimenti e Colonie come segue:

Africa Orientale Italiana	18.025.000	di lire
Libia	5.000.000	» »
Isole dell'Egeo	1.500.000	» »

Entro i limiti dell'ammontare complessivo fissato per l'Africa Orientale Italiana, l'importazione sarà limitata, per i seguenti gruppi di merci, agli ammontari sotto indicati:

Macchine e materiali per costruzioni stradali e mezzi meccanici di trasporto	6.000.000	di lire
Macchine e materiali per le industrie estrattive	8.000.000	» »
Macchine e materiali metallici diversi	1.500.000	» »

Art. 3.

Il Governo italiano rilascerà, ogni anno, ulteriori licenze per l'importazione di merci tedesche nei Possedimenti e Colonie italiane sino all'ammontare di 15.000.000 di lire.

Gli uffici competenti italiano e germanico si metteranno d'accordo per quali merci e per quali Possedimenti e Colonie tali ulteriori licenze d'importazione saranno rilasciate.

Tali uffici concorderanno inoltre se tali ulteriori importazioni debbano venir pagate mediante acquisto da parte della Germania di merci dei Possedimenti e Colonie italiane — e quindi attraverso il conto speciale previsto all'art. 2 dell'Accordo in data 10 dicembre 1936 sull'estensione ai Possedimenti e Colonie italiane dell'Accordo per il regolamento dei pagamenti tra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934 —; oppure mediante versamento al conto generale in lire della Deutsche Verrechnungskasse presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 4.

Circa ulteriori eventuali forniture di merci tedesche ai Possedimenti e Colonie italiane devono essere presi accordi tra i due Governi caso per caso.

Art. 5.

I contingenti previsti negli articoli 1 e 2 sono ripartiti per metà per ogni semestre di ciascun anno.

Per le banane e relativi sottoprodotti la ripartizione del contingente annuale sarà fatta per mese, d'accordo fra i due Governi.

I contingenti previsti nel presente Accordo potranno essere riveduti in ogni tempo, d'accordo tra i Comitati governativi previsti nell'art. 6 dell'Accordo per il regolamento degli interscambi tra l'Italia e la Germania del 16 aprile 1935.

Art. 6.

L'accordo per il regolamento degli interscambi tra i Possedimenti e le Colonie italiane e la Germania del 10 dicembre 1936 e lo scambio di note ad esso relativo del 18 dicembre 1937 cessano di aver vigore.

Art. 7.

Il presente Accordo entra in vigore il 1° luglio 1938 e resta in vigore a tempo indeterminato. Può essere denunciato sino al 1° ottobre di ogni anno per la fine dell'anno.

Se le premesse sulle quali si basa il presente Accordo dovessero modificarsi notevolmente, ognuna delle Parti Contraenti potrà richiedere l'inizio di trattative allo scopo di addivenire ad un nuovo regolamento tra i Comitati governativi previsti nell'art. 7 dell'Accordo per il regolamento degli interscambi tra l'Italia e la Germania del 16 aprile 1935. Se tali trattative non condurranno ad una intesa entro un mese dalla data della loro richiesta, il presente Accordo può venir denunciato entro il primo di ogni mese per la fine del mese.

Fatto a Berlino, in duplice esemplare, in lingua italiana e tedesca, il 28 maggio 1938.

B. Attolico — Joachim von Ribbentrop
A. Giannini — Clodius

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
Ciano

Accordo relativo al regime doganale nel traffico delle merci tra l'Italia da una parte, la Germania ed il Land Austria dall'altra.

Il *Governo italiano* ed il *Governo germanico* hanno concordato quanto segue:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1938 ogni trattamento doganale preferenziale ancora accordato dall'Italia a favore delle merci di origine e provenienza dall'Austria cessa di aver vigore.

Art. 2.

Fino al momento in cui non verrà a cadere la frontiera doganale tra l'ex Stato Confederato Austria ed il resto del Reich germanico saranno mantenuti in vigore i dazi convenzionati negli allegati *A* e *B* al Trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Austria del 28 aprile 1923. Dal giorno della soppressione della frontiera doganale, le tariffe *A* e *B* allegate al Trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Germania del 31 ottobre 1925, con le aggiunte risultanti dagli allegati *a*), *b*), *c*) al presente Accordo, varranno anche per il Land Austria.

Art. 3.

Il presente Accordo sarà ratificato e le ratifiche saranno scambiate a Roma il più presto possibile. Esso entrerà in vigore al decimo giorno dopo lo scambio delle ratifiche. I due Governi lo applicheranno tuttavia in via provvisoria a partire da oggi.

Fatto a Berlino, in doppio esemplare, in lingua italiana e tedesca, il 28 maggio 1938.

B. Attolico — Joachim von Ribbentrop
A. Giannini — Carl Clodius

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
Ciano

ALLEGATO A.

Dazi all'importazione in Germania.

N. della tariffa doganale germanica	MERCI	Dazio RM. per Q.le
ex 517	Abiti, oggetti di ornamento ed altri oggetti cuciti di tessuto di filo o feltro, non specialmente nominati, di seta:	
	— fatti di pizzi o ricami in tutto o in parte di seta:	
	abiti (ivi inclusi i mantelli) per donne e ragazze .	5.000
	— fatti di tessuti non spessi, in tutto o in parte di seta:	
	abiti (ivi inclusi i mantelli) per donne e ragazze:	
	fatti in tutto o in parte di rayon non commisto con seta naturale	4.000
	altri	4.200
	— fatti di altri tessuti di filo in tutta seta:	
	articoli di maglia o di tessuto graticolato:	
	abiti (ivi compresi i mantelli) per donne, fatti con stoffe e maglie tagliate e cucite, tutti di rayon, anche con guarnizioni	1.350
	altri (eccettuati quelli fatti a maglia e graticolati):	
	cravatte di tessuti:	
	in tutto rayon	2.500
	altri	3.000
	abiti (ivi inclusi i mantelli) per donne e ragazze:	
	in tutto rayon	3.000
	altri	3.500
	— fatti con altri tessuti in parte di seta:	
	tessuti a maglia e tessuti graticolati:	
	abiti (ivi inclusi i mantelli) per donna, confezionati con stoffe a maglia tagliate a cucite, in parte di rayon, non commisti con seta naturale, anche con guarnizioni	1.000
	altri (esclusi quelli a maglia e graticolati):	
	cravatte di tessuti	1.800
	abiti (ivi inclusi i mantelli) per donne e ragazze:	
	in parte di rayon non commisto con seta naturale	2.000
	altri	2.300
ex 518	Abiti (ivi inclusi i mantelli) di tessuti di lana o altre fibre animali, anche commiste con fibre tessili vegetali o fiocco:	
	per uomini e ragazzi	700
	per donne e ragazze, ad eccezione degli abiti di tulle.	800
ex 560	Articoli di pelle di ogni specie:	
	di un pezzo netto dell'imballaggio immediato per pezzo di 2 Kg. e più	150
	di un peso, netto dell'imballaggio immediato, per pezzo, di 1 Kg. o di peso inferiore a 2 Kg. . . .	200
	di un peso, netto dell'imballaggio immediato, per pezzo, inferiore a 1 Kg.	210
	Nota. Con Articoli di pelle vengono considerate solo le merci seguenti: borse per documenti, portafogli, cartelle per libri, portamonete e portassegni, borsette, valigette, cartelle da scuola, buste per carte da visita, portasigari e portasigarette, valigie a mano da viaggio ed altri bauli da viaggio, nécessaires da cucire e da viaggio.	

ALLEGATO *B*.

Dazi all'importazione in Italia.

N. della tariffa doganale italiana		M E R C I	Dazio Lire per Q.le
ex 98 *d*) 2		Crauti, compresi quelli di barbabietole, provenienti dai distretti di Mödling, St. Pölten, Tulln, Efferding e Graz, con certificati delle Corporazioni agricole-forestali delle provincie rispettive	11 —
ex 218 *a*)		Loden tirolesi (tessuti di lana non stampati, fortemente follati, di colore grigio, bruno o misto) pesanti per metro quadrato:	
		2. più di 150 fino a 300 gr.	735 —
		3. più di 300 fino a 500 gr.	660 —
		4. più di 500 gr.	585 —
ex 226		Coperte ordinarie, per letti e per cavalli, di pelo, anche miste con lana in misura inferiore a 25 per cento, non stampate nè orlate, pesanti 850 gr. o più per metro quadrato	367 —
ex 316		Bulloni di ferro o di acciaio, con o senza dado, e dadi per bulloni:	
	a)	fucinati o stampati a caldo, anche parzialmente lavorati, aventi in sezione un diametro:	
		1. di 25 mm. o più	64,20
		2. di 13 mm. o più, ma meno di 25 mm. . . .	79,60
ex 319		Pernetti e ribadini, di ferro o di acciaio:	
	b)	non nominati, della grossezza:	
		1. di 25 mm. o più	64,20
		2. di 13 mm. o più, ma meno di 25 mm. . . .	79,60
		3. di 5 mm. o più, ma meno di 13 mm. . . .	105 —
		4. inferiore a 5 mm.	143 —
ex 320		Viti di ferro o di acciaio, della grossezza:	
	a)	di 8 mm. o più	95,40
ex 325		Mobili di ferro o di acciaio:	
	b)	non nominati:	
		1. nichelati o commisti con altri metalli . . .	192,50

N. della tariffa doganale italiana		M E R C I	Dazio Lire per Q.le
ex 364		Rubinetti, valvole, saracinesche e loro parti, di rame e sue leghe:	
	b)	altri, del peso per pezzo:	
		3. di 1 Kg. o più, ma meno di 10 Kg.	206 —
		4. di 500 gr. o più, ma meno di 1 Kg.	231 —
		5. di 100 gr. o più, ma meno di 500 gr.	255 —
		6. meno di 100 gr.	303 —
ex 376		Nichelio e sue leghe:	
	b)	in verghe, in fogli, in lamiere, in fili e in tubi . .	Dazio dei corrispondenti prodotti di rame e sue leghe secondo la specie.
ex 394		Cucchiai e forchette, di un sol pezzo:	
	c	di altri metalli comuni:	
		1. non dorati nè argentati:	
		— non finiti	330 —
		— altri	440 —
		2. dorati o argentati	550 —
		Ad 394. In deroga alle disposizioni della Nota ai numeri 884 *b*) e 887, nella classificazione dei cucchiai e delle forchette argentate con processo elettrolitico, non si tien conto dello strato d'argento che superi in qualche punto i 30 micromillimetri.	
ex 431		Pompe mosse meccanicamente o a mano:	
	a)	alternative:	
		1. di ghisa, di ferro o di acciaio, del peso:	
		ee) di più di 10 fino a 25 Kg.	264 —
		ff) fino a 10 Kg.	352 —
		2. altre, del peso:	
		ee) di più di 10 fino a 25 Kg.	330 —
		ff) fino a 10 Kg.	440 —

N. della tariffa doganale italiana	MERCI	Dazio Lire per Q.le
c)	non nominate:	
	1. di ghisa, di ferro o di acciaio, del peso:	
	a) di più di 10 Q.li	82,60
	ee) fino a 25 Kg.	185 —
ex 167	Incudini e morse, di ghisa, di ferro o di acciaio, anche greggie, pesanti per pezzo:	
b)	più di 15, fino a 50 Kg.	147 —
ex 176	Utensili e strumenti, per arti e mestieri e per l'agricoltura, non nominati e loro parti (esclusi quelli di legno):	
b)	ex 2) trafile, pesanti per pezzo più di 3, fino a 10 Kg.	165 —
567 c) 1 aa)	Materiale refrattario di magnesite in mattoni comuni .	esente
ex 607	Segatura di legno	esente
ex 625	Utensili e lavori non nominati, di legno:	
ex a)	greggi:	
	tacchi, casse per birra, anche con liste di ferro e altri accessori di ferro, forme da scarpe . . .	27,50
ex b)	puliti, dipinti e verniciati:	
	tacchi per calzature, semplicemente coperti di celluloide	45,90
	Nota al n. 629 a): I cesti da viaggio, i cesti per la biancheria e simili entrano in questa sottovoce anche se sono muniti di liste di legno e di serrature.	
678	Magnesia calcinata o caustica:	
a)	impura:	
	1. per uso metallurgico, di colore grigio, bruno e contenente non meno di 3 % di ossido ferrico .	esente
ex 822	Valigie, bauli, cappelliere e cassette da viaggio, di pelle e di cuoio senza nécessaire	550 —
848	Cartoni:	
a)	ordinari:	
	1. non tinti nè lucidati:	
	— cartoni cuoio	33,03
	— altri	27,52
	2. tinti in pasta, non lucidati	33,03
b)	fini:	
	1. bianchi o tinti in pasta:	
	aa) non patinati	73,40
ad 848	*Ad* 848. Sono considerati come cartoni ordinari i cartoni in massa o formati di strati riuniti mediante pressione, senza colla. Qualunque altro cartone formato di strati incollati gli uni sugli altri, o ricoperto di carta, è classificato fra i cartoni fini. Il cartone ordinario di peso inferiore a 300 gr. per metro quadrato, che presenta i caratteri della carta da involti, segue il regime della carta da involti. I cartoni rifilati agli orli, di forma rettangolare, seguono il trattamento del n. 848.	
ex 884	Vasellame e posaterie:	
ex b)	lavori di metallo comune placcati con processo elettrolitico nei quali lo spessore dello strato d'argento è di più di 30, fino a 50 micromillimetri . . .	73,40
ex 887	Lavori di metallo comune placcati con processo elettrolitico nei quali lo spessore dello strato d'argento è di più di 30, fino a 50 micromillimetri	73,40
ex 901	Ombrelli:	
ex b)	non nominati, ricoperti di tessuto misto con seta: ciascuno	7,35
923	Lieviti	80,70

ALLEGATO C.

Aggiunte al Protocollo finale alla tariffa B.

I.

1° Nel caso in cui gli acciai spediti in Italia da una fabbrica germanica siano presentati alla Dogana italiana con un certificato della stessa fabbrica, nel quale sia specificata la composizione dell'acciaio escludendo un contenuto qualunque in elementi rari (manganese, silicio, nichelio, cromo, tungsteno, molibdeno, titanio o vanadio), oppure indicando che tali elementi vi sono contenuti in una percentuale non superiore a quella stabilita dalla Nota *ad* N. 284 *a*) della Tariffa italiana come tolleranza ammessa negli acciai comuni, la dogana, che per lo sdoganamento di tali acciai dovrebbe fare l'analisi, consentirà che gli acciai siano subito importati dal destinatario mediante il pagamento del dazio che sarebbe applicabile in base al certificato della fabbrica e prestando, per la differenza fra tale dazio e quello degli acciai speciali come pure per la multa, una garanzia riconosciuta accettabile dalla dogana stessa.

2° Gli articoli in vetro, in terracotta e in porcellana, in combinazione con altri metalli comuni sia dorati che argentati, ad eccezione degli oggetti di ornamento, sono classificati — in tutti i casi ove il vetro, ecc., costituisce la parte principale dei rispettivi articoli e ove le parti in metallo non figurano che come montatura, cornice, bordo o per riunire le parti di vetro, ecc., o come supporto, ansa, coperchio, — tra i lavori guarniti della categoria rispettiva sotto i numeri 591-*c*), 574-*b*), 575-*b*), 576-*b*), 577-*b*), e 578-*b*).

Questa disposizione è applicata agli articoli seguenti in vetro, in terracotta e in porcellana:

Guarnizioni o servizi da liquori, da vino, da birra, ecc., bicchieri da vino, recipienti per insalata e frutta, scatole e recipienti per biscotti, tè, caffè, burro, ecc., zuccheriere, caraffe, vasi e brocche, oliere, candelieri (anche con porta fiammiferi), tazze, tavolette, calamai, bomboniere, flaconiere, sopramobili, vasi da fiori, giardiniere, guarnizioni da toletta, porta-orologi, cassette, flaconi, centri, servizi da fumo, portasigari, portafiori, portafiammiferi, parti di lampadari (in unione con accessori in metallo colleganti le parti in vetro, come pure rubinetti a gas o capsule per il contatto elettrico), cesti, bicchieri da birra, portafotografie di vetro con montatura di fili metallici, vassoi, sottocoppe e simili articoli.

II.

Ad n. ex 604 — Le tavole e tavolette per casse, di spessore superiore a 7 mm. semplicemente segate, anche riunite mediante un lastro di lamiera di ferro o di altra materia, rientrano sotto la voce « legno segato ».

Ad n. ex 847 — I nastri ed i cordoncini usati per la confezione di carta da lettere, buste ed altri prodotti di carta, da classificarsi sotto questa voce, non hanno influenza ai fini della classificazione doganale del prodotto.

Ad n. ex 854 — Un fiocco di seta o di altra materia, che possa servire come ornamento per le scatole contenenti carta da lettere e buste, non avrà influenza ai fini della classificazione doganale del prodotto.

Accordo per il regolamento dei pagamenti fra l'Italia ed il Land Austria derivanti da transazioni concluse sino al 31 maggio 1938.

Il *Governo italiano* e il *Governo germanico* nell'intento di regolare i pagamenti fra l'Italia e il Land Austria dipendenti da transazioni stipulate anteriormente al 1° giugno 1938 si sono accordati su quanto segue:

Art. 1.

Le disposizioni dell'Accordo per il regolamento dei pagamenti fra l'Italia e la Germania (Accordo di compensazione) del 26 settembre 1934 e relative intese complementari, valgono, con le modifiche in appresso indicate, per il Land Austria anche se i crediti e gli obblighi relativi al traffico di merci o a prestazioni di servizio abbiano avuto origine anteriormente al 1° giugno 1938.

Le stesse disposizioni valgono per i seguenti casi:

1° per le pensioni e per gli altri piccoli pagamenti scaduti anteriormente al 1° giugno 1938 da effettuare dal R. Tesoro italiano a creditori nel Land Austria. Lo stesso vale per le pensioni o per gli altri piccoli pagamenti da effettuare dal Land Austria a creditori in Italia;

2° per i saldi risultanti dalla liquidazione dei conti reciprocamente accesi tra le Amministrazioni postali, telefoniche, telegrafiche e ferroviarie dell'Italia e del Land Austria nonchè per gli importi dovuti alle Amministrazioni nel Land Austria da agenzie italiane di viaggio per vendite di biglietti ferroviari effettuate fino alla liquidazione dei conti;

3° per i saldi risultanti al 1° giugno 1938 sui conti dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero presso la Deutsche Verrechnungskasse, sezione di Vienna. Eventuali saldi che alla data predetta risultassero nei conti di banche italiane nel Land Austria saranno prima trasferiti nei conti dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero presso la Deutsche Verrechnungskasse, sezione di Vienna.

Art. 2.

a) gli importi necessari all'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalle transazioni previste all'art. 1 vengono versati, ottenutane caso per caso l'autorizzazione dalla competente autorità italiana, dai debitori in Italia a favore dei creditori nel Land Austria in un « Conto lire Austria » senza interessi che viene istituito, per la Deutsche Verrechnungskasse, presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Le disposizioni dell'art. 9 dell'Accordo di compensazione del 26 settembre 1934 e relative intese complementari, non trovano applicazione agli accennati versamenti.

b) gli importi necessari all'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalle transazioni previste all'art. 1 vengono versati, ottenutane caso per caso l'autorizzazione dalla competente autorità germanica, dai debitori nel Land Austria a favore dei creditori italiani in un « Conto marchi del Reich-Austria » senza interessi che viene istituito per l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero presso la Deutsche Verrechnungskasse;

c) i pagamenti ai creditori nel Land Austria degli importi accreditati nel « Conto lire-Austria » verranno effettuati dalla Deutsche Verrechnungskasse nei limiti delle disponibilità di volta in volta esistenti nel « Conto marchi del Reich-Austria »;

d) i pagamenti ai creditori in Italia degli importi accreditati nel « Conto marchi del Reich-Austria » verranno effettuati dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero nei limiti delle disponibilità di volta in volta esistenti nel « Conto lire-Austria »;

e) i conti previsti ai punti *a*) e *b*) del presente articolo saranno chiusi al più tardi il 31 luglio 1938. L'eventuale saldo sarà girato interamente al « Conto generale marchi del Reich » presso la Deutsche Verrechnungskasse, rispettivamente al « Conto generale lire » presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Qualora la chiusura dei conti sopraindicati abbia determinato il giro di un saldo dal « Conto lire-Austria » al « Conto generale lire » a favore della Deutsche Verrechnungskasse, rispettivamente il giro di un saldo dal « Conto marchi del Reich-Austria » al « Conto generale marchi del Reich » a favore dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, i relativi pagamenti in favore dei creditori nel Land Austria avranno luogo utilizzando le disponibilità del « Conto generale marchi del Reich » dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, rispettivamente quelli in favore dei creditori in Italia, utilizzando le disponibilità del « Conto generale lire » della Deutsche Verrechnungskasse, nell'ordine cronologico dei versamenti fatti sugli anzidetti conti;

f) dopo chiusura del « Conto lire-Austria » e del « Conto marchi del Reich-Austria » i versamenti in Italia e nel Land Austria relativi alle transazioni di cui all'art. 1 verranno portati a credito del « Conto generale lire » della Deutsche Verrechnungskasse rispettivamente del « Conto generale marchi » dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero ferme restando le disposizioni contenute al seguente art. 3.

Art. 3.

Le obbligazioni di debitori italiani, a sensi del presente Accordo, in quanto espresse in scellini austriaci vengono convertite in lire sulla base dell'ultima quotazione dello scellino austriaco a Milano (arrotondata a lire 360 pari a 100 scellini).

I debitori austriaci, le cui obbligazioni sono espresse in scellini austriaci, debbono versare presso la Deutsche Verrechnungskasse tanti marchi del Reich quanti sono necessari perchè il creditore italiano ottenga l'importo in lire al quale ha diritto sulla base dell'ultima quotazione a Milano dello scellino austriaco (arrotondata a 100 scellini pari a 360 lire).

Il creditore austriaco non può far valere contro il debitore italiano, che ha pagato l'ammontare del debito in base al rapporto di 360 lire pari a 100 scellini austriaci, alcuna pretesa a pagamento suppletivo se, sino al giorno in cui sarà possibile il pagamento al beneficiario austriaco, la suddetta parità non sia stata modificata d'accordo fra l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Deutsche Verrechnungskasse.

Art. 4.

Per il regolamento delle obbligazioni derivate dal traffico commerciale anteriormente al 1° giugno 1938 rimangono in vigore i termini di pagamento previsti finora dall'Accordo dei pagamenti italo-austriaco. Tuttavia resta impregiudicata per il debitore italiano la facoltà di effettuare il versamento in un termine più breve.

Art. 5.

A sensi del presente Accordo si intende:

— per « Italia »: l'Italia, l'Impero, i Possedimenti e le Colonie italiane,

— per Land Austria: il territorio dell'ex Repubblica federale austriaca,

— per « debitori, creditori e Amministrazioni in « Italia ». i debitori, creditori e Amministrazioni che avevano al 13 marzo 1938 il loro domicilio, la loro residenza abituale o la loro sede in Italia, nel territorio dell'Impero, nei Possedimenti e Colonie italiane,

— per debitori, creditori e Amministrazioni nel Land Austria, i debitori, creditori e Amministrazioni che avevano al 13 marzo 1938 il loro domicilio, la loro residenza abituale o la loro sede nel territorio del Land Austria.

Art. 6.

L'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la Deutsche Verrechnungskasse prenderanno gli accordi necessari per l'esecuzione tecnica del presente Accordo.

Art. 7.

Il presente Accordo forma parte integrante dell'Accordo di compensazione tra l'Italia e la Germania del 26 settembre 1934. Esso sarà ratificato ed i documenti di ratifica saranno scambiati a Roma il più presto possibile; entrerà in vigore il giorno dello scambio dei documenti di ratifica, tuttavia avrà effetto in via provvisoria, con decorrenza dal 1° giugno 1938.

Fatto a Berlino, in doppio esemplare, in lingua italiana e tedesca, il 28 maggio 1938.

B. Attolico	Joachim von Ribbentrop
A. Giannini	Carl Clodius

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:
Il Ministro per gli affari esteri:
Ciano

Accordo fra l'Italia e la Germania per regolare i pagamenti dipendenti da affari assicurativi.

Il *Governo italiano* e il *Governo germanico,* al fine di facilitare i pagamenti nei rapporti di assicurazione e riassicurazione fra l'Italia e la Germania, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Tutti i pagamenti relativi ad affari di riassicurazione fra l'Italia e la Germania vengono trasferiti nella valuta contrattuale. Ciò vale, con effetto retroattivo, anche per i crediti e saldi ancora esistenti presso le Compagnie di assicurazione.

Art. 2.

I pagamenti relativi alle assicurazioni trasporti per merci in transito vengono trasferiti nella valuta contrattuale.

I pagamenti relativi alle assicurazioni trasporti per il traffico commerciale diretto fra l'Italia e la Germania, vengono trasferiti rispettivamente attraverso il conto generale in lire e il conto generale in marchi del Reich (conti di compensazione). I pagamenti relativi a contratti stilati eccezionalmente in una terza valuta libera e per i quali i premi sono pagati in tale valuta, vengono trasferiti nella valuta contrattuale.

Art. 3.

I pagamenti relativi ad altri rami di assicurazione vengono trasferiti attraverso il conto « Trasferimenti vari ». In casi di necessità gli Istituti incaricati dell'esecuzione del presente Accordo provvederanno in via preferenziale ai trasferimenti assicurativi.

Per i pagamenti relativi a contratti di assicurazione sulla vita, le disposizioni del comma precedente valgono soltanto quando si tratta di contratti stipulati in Italia, oppure in Germania, anteriormente al 1° gennaio 1935; in Austria, anteriormente al 23 marzo 1938.

Per i cittadini italiani che rimpatriano dalla Germania in Italia, il trasferimento delle prestazioni assicurative viene effettuato senza alcuna speciale trattenuta, anche se a norma

del diritto germanico sulle divise, essi sono trattati quali emigranti.

I pagamenti relativi a contratti stilati eccezionalmente in una terza valuta libera, e per i quali i premi sono corrisposti in tale valuta, vengono trasferiti nella valuta contrattuale.

Art. 4.

Quali pagamenti dipendenti da affari assicurativi si considerano, oltre al pagamento dei premi ed al pagamento della somma assicurata o dell'ammontare del danno al verificarsi dell'evento assicurato, tutti i pagamenti che, secondo le consuetudini commerciali, sono connessi con la stipulazione e l'esecuzione di un contratto di assicurazione, come ad esempio: pagamenti di valori di riscatto, prestiti su polizze, rimborsi di prestiti su polizze, commissioni a mediatori, provvigioni, partecipazioni ad utili, spese di rilevazione danni, interessi e ricuperi.

Art. 5.

A mezzo del conto « Trasferimenti vari » e senza speciali trattenute e spese, salvo le normali provvigioni percepite dagli Istituti incaricati dell'esecuzione del presente Accordo, si trasferiscono:

1° le somme assegnate dalle Centrali delle Compagnie italiane di assicurazione alle proprie Rappresentanze in Germania o dalle Centrali delle Compagnie di assicurazione germaniche alle proprie Rappresentanze in Italia, messe a disposizione delle Rappresentanze stesse per completamento delle riserve tecniche, oppure per il loro esercizio assicurativo; in casi urgenti, i trasferimenti vengono trattati in forma preferenziale dagli Istituti incaricati dell'esecuzione del presente Accordo;

2° le eccedenze, realizzate dalle Rappresentanze nell'esercizio della propria attività assicurativa, alle proprie Centrali.

Art. 6.

Tutti i pagamenti ed i trasferimenti regolati dal presente Accordo, si effettuano secondo le disposizioni vigenti nel Paese debitore.

Art. 7.

I pagamenti relativi ad assicurazioni sociali vengono effettuati a mezzo posta.

Art. 8.

Le Amministrazioni italiana e germanica competenti si terranno reciprocamente informate circa le documentazioni prescritte per le autorizzazioni dei pagamenti.

Art. 9.

Il presente Accordo entra in vigore il 1° giugno 1938 e sarà valido fino al 30 giugno 1939.

Esso sarà tacitamente prorogato di anno in anno, qualora non venga denunciato un mese prima della scadenza.

Fatto a Berlino, in doppio esemplare, in lingua italiana e tedesca, il 28 maggio 1938.

B. Attolico	Joachim von Ribbentrop
A. Giannini	Carl Clodius

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per gli affari esteri:
Ciano

REGIO DECRETO-LEGGE 1° luglio 1938-XVI, n. 1305.

Estensione agli insegnanti delle scuole specialisti dell'Arma aeronautica dei benefici di carattere temporaneo previsti nel R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1513.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, convertito nella legge 25 giugno 1937, n. 1501, riguardante l'ordinamento della Regia aeronautica;

Visto il R. decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1302, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 808, e successive modificazioni, sulle indennità dovute al personale dell'Amministrazione aeronautica;

Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1513, convertito nella legge 14 gennaio 1938, n. 154;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli insegnanti della Scuola di applicazione della Regia aeronautica e delle Scuole specialisti dell'Arma aeronautica di Capua, Capodichino ed Orvieto, durante gli anni scolastici 1936-1937, 1937-1938 e 1938-1939, sono estesi i benefici di carattere temporaneo previsti dal R. decreto-legge 8 luglio 1937, n. 1513, con le modalità ivi contemplate, sempre che per detti insegnanti sia stato attuato il trattamento di cui al n. 3 della tabella annessa all'art. 29 del R. decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1302, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 808.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

Mussolini — Di Revel

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 142. — Mancini.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1306.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della ferrovia Torino-Pianezza-Druento e Venaria, con sede in Torino.

N. 1306. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della ferrovia Torino-Pianezza-Druento e Venaria, con sede in Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: Solmi.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 13 agosto 1938-XVI, n. 1307.

Disciplina della compravendita dei marmi apuani.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 8 dell'accordo economico collettivo del 31 maggio 1937-XV, integrativo e modificativo degli accordi economici collettivi del 17 dicembre 1935-XIV e del 30 ottobre 1936-XV disciplinanti la compravendita e la segatura dei marmi apuani; accordi pubblicati con propri decreti del 5 aprile 1938-XVI, 28 gennaio 1936-XIV e 20 luglio 1937-XV, rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio 1938-XVI, 5 febbraio 1936-XIV e 6 agosto 1937-XV;

Vista la norma elaborata dalla Corporazione delle industrie estrattive nella seduta del 19 maggio 1938-XVI ad integrazione del citato art. 8 su richiesta della Federazione nazionale fascista esercenti le industrie estrattive;

Vista la deliberazione del Comitato corporativo centrale in data 5 luglio 1938-XVI che approva la norma stessa, ai sensi del R. decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 441;

Visti gli articoli 8 e 11 della legge 5 febbraio 1934, n. 163;

Decreta:

Art. 1.

E' disposta la pubblicazione della seguente norma:

« All'art. 8 dell'accordo economico collettivo 31 maggio 1937-XV integrativo e modificativo degli accordi economici collettivi 17 dicembre 1935-XIV e 30 ottobre 1936-XV, per la disciplina della compravendita e della segatura dei marmi apuani, è aggiunta la seguente disposizione:

per le forniture dei marmi al Consorzio nazionale per gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari, la percentuale di rimborso per ritiro di quantità di marmi superiori alle 1200 tonn. è elevata al 20 % ».

Art. 2.

La decorrenza di tale norma è stabilita dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e, per qualunque altra condizione e modalità di attuazione, si applicano le clausole contenute nel citato accordo economico collettivo del 31 maggio 1937-XV.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 13 agosto 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

REGIO DECRETO 7 agosto 1938-XVI.

Dimissioni del sig. Mario Scaramussa dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto in data 9 giugno 1925-IV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 12 giugno 1925, n. 135, col quale il sig. Mario Scaramussa fu Vittorio, venne nominato agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Vista la lettera in data 6 luglio 1938-XVI, con la quale il detto sig. Scaramussa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri favorevoli espressi in proposito dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 6 luglio 1938-XVI, sono accettate le dimissioni del sig. Mario Scaramussa fu Vittorio, dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 agosto 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1938 - Anno XVI
Registro n. 11 Finanze, foglio n. 365. — PIRRONE.

(3317)

REGIO DECRETO 12 maggio 1938-XVI.

Sostituzione di un componente il Consiglio superiore di sanità.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti gli articoli 28 e 29 del R. decreto-legge 5 marzo 1935-XIII, n. 184, convertito nella legge 27 maggio 1935, n. 983, sulla nuova disciplina giuridica delle professioni sanitarie;

Visto il R. decreto in data 22 febbraio 1937, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo successivo, concernente la costituzione della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie per il quinquennio 1937-1941;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Cesare Frugoni perchè dimissionario per motivi professionali;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per la grazia e giustizia e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il prof. Paolo Gaifami, componente del Consiglio superiore di sanità, è nominato componente la Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, in sostituzione del prof. Cesare Frugoni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — LANTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1938 - Anno XVI
Registro n. 10 Interno, foglio n. 42.

(3350)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 7 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 agosto 1937	Cavalli Francesco, a S. Remo (Imperia).	Quadro o sopramobile ornamentale costituito dalla raffigurazione della testa di S. E. il Capo del Governo in stile futurista, in metallo con ombreggiature in legno, in vernice, od altro materiale adatto, racchiusa o sovrapposta in cornice adatta.	15521
27 ottobre »	Maison P. Staron & Fils, a St. Etienne, Loire (Francia).	Disegno di tessuto decorato con flori sparsi, rose, mazzi di rose e ranuncoli. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15522
16 » »	Maison P. Staron & Fils, a St. Etienne, Loire (Francia).	Disegno di tessuto decorato con floramì sparsi e foglie, a carattere frastagliato e spinoso. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15523
13 gennaio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto operato riproducente quadrifogli, foglie d'edera, foglie di quercia e girasoli, disposti regolarmente a scacchiera, con bordo di cinque righe parallele di diverse dimensioni e fregio interno composto di piccoli elementi conici a vertice arrotondato (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15524
16 novembre 1937	Succ. F.lli Levi di S. Colombo, a Torino.	Modello di tessuto decorato a rilievo con fondo pieno di segmenti di alghe tabellarie contrapposte.	15525
15 febbraio 1938	Ditta Egidio Santini & Figli, a Signa (Firenze).	Cappello per signora in forma di cuffia con parte posteriore sagomata e irrigidita da quattro cordoncini formati da cuciture e parte anteriore risvoltata superiormente e terminante con due lunghi cappi annodabili, con esecuzione delle due parti in tessuto contrastanti.	15526
31 dicembre 1937	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Scatola per bretelle giarrettiere e simili con dieci fiamme nere.	15527
31 » »	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Scatola per bretelle giarrettiere e simili con due zone incrociate in rosso e azzurro.	15528
5 gennaio 1938	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Scatola per bretelle giarrettiere e simili con dieci fiamme azzurre.	15529
5 » »	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Scatola per bretelle giarrettiere e simili con dieci fiamme rosse.	15530
5 » »	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Scatola per bretelle giarrettiere e simili con dieci fiamme gialle.	15531
10 » »	Morando Natale, a Roma.	Accendisigari magneto elettrico.	15532
15 » »	Cardini Renzo, a Trento.	Cappello per dama e giovane fascista.	15533
27 » »	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Tessuto elastico per bretelle, giarrettiere o simili con strisce a lati contrastanti col fondo.	15534

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
27 gennaio 1938	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Tessuto elastico per bretelle, giarrettiere e simili con tre strisce nel senso longitudinale.	15535
27 » »	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Tessuto elastico per bretelle, giarrettiere e simili delimitato ai due lati da due strisce in tinta unita che limitano una striscia centrale.	15536
27 » »	S. A. Carlo De Micheli di E., a Milano.	Tessuto elastico per bretelle, giarrettiere o simili con fondo a tinta unita a tre strisce longitudinali offrente l'aspetto di una minuta quadrettatura.	15537
31 » »	Noldin Lino, a Cles (Trentino).	Busta con applicato un cordoncino per la rapida apertura.	15538
5 febbraio »	Capitani Modesto, a Gallese Teverina (Viterbo).	Mattonella sagomata con due lati ad angolo e due lati a curva sinusoidale per pavimentazioni moderne di ambienti ad uso abitazione, uffici, negozi e simili.	15539
5 » »	Capitani Modesto, a Gallese Teverina (Viterbo).	Mattonella sagomata con due lati ad angolo retto e due lati ondulati per pavimentazioni moderne di ambienti ad uso abitazione, uffici, negozi, ecc.	15540
10 » »	S. A. Arrigo Marocchi & C., a Suzzara (Mantova).	Cucina economica con zoccolo a facce trapezoidali allargantesi verso l'alto disposto al di sopra di uno zoccolo di base.	15541
10 » »	Ditta Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto decorato con motivi floreali costituiti da gruppi di petali disposti a scacchiera con bordo costituito da una fila degli stessi elementi tagliati a metà. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15542
11 » »	De Zencte Hado Gonzales, a Milano.	Modello di nuova disposizione di alimentazione a due carburatori e di doppio scarico per motori.	15543
5 » »	Mangoni Renato, a Firenze.	Dispositivo da tavolo ausiliario per telefono con riunione di carta da note, matita e calendario girevole.	15544
8 » »	Soc. Nebiolo, a Torino.	Carattere da stampa stampatello di fantasia, con testa e piede pieni e parte intermedia chiara e delimitata da due fili, comprendente maiuscole numeri e segni di interpunzione.	15545
14 » »	Pontremoli Janco, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con linee spezzate parallele ornate alternativamente a fondo pieno o ai soli bordi con teste di fiorellini di campo stilizzate. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15546
9 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa sportiva a lacci, tomaia di tessuto, suola e bordone di gomma crespo.	15547
9 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa a tacco basso e suola di gomma, tomaia di tessuto, quartiere mascherina e briglie laterali di panno impunturato, chiusura con bottone a pressione e finta fibbia.	15548
9 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Sandalo con suola di gomma spuma e sottopiede vulcanizzato, due listoni anteriori, briglie laterali attraversanti due listini verticali posteriori, chiusa su un lato con bottone a pressione e finta fibbia.	15549

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 febbraio 1938	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Sandalo con suola di gomma spuma saldata alla tomaia, con bordo in gomma, quartiere e mezza tomaia decorati con strisce in rilievo e chiusura con listino e bottone a pressione sui due lati con finta fibbia.	15550
9 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile a sandalo a tacco di legno, con sopratacco, tomaia frastagliata e impunturata, chiusura con listino attraversante la mascherina e bottoncino laterale.	15551
9 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile a sandalo con tacco in legno e sopratacco, tomaia frastagliata e impunturata, listino con bottone laterale.	15552
9 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life, a Torino.	Scarpa femminile a sandalo con tacco di legno e sopratacco, soletta elastica di gomma spuma, listini infilati attraverso la mascherina, e chiusura con bottone laterale.	15553
9 » »	Fabbriche Riunite Industria Gomma Torino « Walter Martiny » Industria Gomma Spiga-Sabit-Life.	Scarpa femminile a sandalo con listini anteriori abbottonati con bottoni decorativi a pressione sulla mascherina, nella quale è intrecciato il listino di chiusura e che è ricambiabile ad esempio in diversi colori per adattarsi all'abbigliamento.	15554
10 » »	Vason Angelo, a Torino.	Maschera di protezione per operai addetti alle molatrici, rettificatrici, saldatrici e macchine simili.	15555
7 » »	Anselmi Nicodemo, a Padova.	Astuccio dado spargidroghe.	15556
10 » »	Ditta Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto decorato con tre gruppi di tralci portanti fiori e foglie e con bordo costituito da linee parallele. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15557
10 » »	Ditta Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto decorato con tralci portanti fiori e foglie. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15558
10 » »	Ditta Giovanni Paracchi & C., a Torino.	Disegno di tappeto decorato con motivi floreali costituiti da gruppi di petali e foglie, sovrapposti ad un incrocio di linee diagonali. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15559
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Maniglia per mobili eseguita in resina artificiale.	15560
5 » »	Mangoni Renato, a Firenze.	Base da tavolo per apparecchio telefonico con calendario, indicazioni di comunicazioni abituali, carta, e matita.	15561
11 » »	Giani Attilio, a Firenze.	Appoggio per calzature consistente in due zeppe e tacco in sughero.	15562
14 » »	Ditta Hugo Bing, a Firenze.	Materiali per cappelli, in fasciato grosso per esempio di yedda.	15563
14 » »	Ditta Hugo Bing, a Firenze.	Materiale per cappelli in fasciato di yedda o simile.	15564
14 » »	Derma E. Lucchetti, a Milano.	Modello di scarpa a sandalo costituito da strisce di dermoide o materiale simile, guarnite da nastrini eventualmente colorati diversamente, passanti per fori previsti nelle strisce stesse.	15565

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
14 febbraio 1938	Cantù Nicola, a Piacenza.	Bottone di resina artificiale quale bachelite, urea o simili composto di due pezzi reciprocamente avvitati, per il fissamento di tende militari, tende da campo o simili.	15566
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Rosetta per mobili eseguita in resina artificiale.	15567
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Bottone per mobili eseguito in resina artificiale.	15568
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Maniglia corta per mobili eseguita di resina artificiale con sopporto e piastra posteriore in metallo.	15569
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Maniglia lunga per mobili eseguita di resina artificiale con sopporto e piastra posteriore in metallo.	15570
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Maniglia corta per mobili con piastra posteriore eseguita di metallo stampato.	15571
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Maniglia lunga per mobili con piastra posteriore eseguita di metallo stampato.	15572
12 » »	Montabone Agostino, a Torino.	Regolatore dello scartamento tra i cilindri laminatori nelle macchine per fare la pasta.	15573
12 » »	Montabone Agostino, a Torino.	Incastellatura perfezionata per macchine per fare la pasta.	15574
26 » »	Gozzi Cesare, a Roma.	Elettro-bollitore per acqua.	15575
23 » »	Mega Soc. Italiana, a Milano.	Attaccapanni, costituito da un tondino metallico convenientemente curvato in modo da presentare un sostegno anulare, due ganci ed un tratto verticale parallelo, al quale è applicato una piastrina di fissaggio, portante centralmente un'applicazione ornamentale in galalite.	15576
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di effetti riproducenti fiori, cuori e picche. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15577
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa irregolare di motivi riproducenti la parola « Qui » di diversa grandezza, bordo composto da una riga degli stessi motivi di uguale grandezza. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristiche del disegno stesso).	15578
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di corone di papavero sezionato, con una aureola in sfumatura a semicerchio. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15579
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con grandi corolle di fiori di papavero, e geroglifici intersecantisi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15580

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 febbraio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di grandi mazzi di margherite, tuligani, rose e foglie contornati da foglioline e boccioli di rosa. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15581
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con motivi ornamentali a ghirigori riproducenti l'effetto del ferro battuto. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15582
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di stelle marine e conchiglie di varia grandezza. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15583
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con corolle di garofani selvatici di diversa grandezza. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15584
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con striscie intersecantesi diagonalmente ripiene di tratteggiature ondulate, con i vani tra le strisce ripiene di tratteggiature ondulate in senso contrario. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15585
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con grandi fiori e foglie, riproducenti l'effetto della pittura ad olio. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15586
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con grandi rose e foglie. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15587
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di margherite di varie dimensioni; intrecciantisi, contornate ed intersecate da motivi ondulati, bordo composto da tre file di punti, intersecate da una riga ondulata. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15588
8 marzo »	Romiti Giovanni, a Riccione.	Apparecchio massoterapico per la cura delle emorroidi.	15589
14 » »	Soc. An. V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Roma.	Tavolo da ufficio di vetro o cristallo temperato.	15590
14 » »	Soc. An. V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Roma.	Tavolo da ufficio di vetro o cristallo temperato munito di due blocchi di cassetti.	15591

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
14 marzo 1938	Soc. An. V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Roma.	Tavolinetto di vetro o cristallo temperato particolarmente adatto per macchine da scrivere.	15592
14 » »	Soc. An. V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Roma.	Tavolo da ufficio di vetro o cristallo temperato munito di un blocco di cassetti.	15593
14 » »	Soc. An. V.I.S. Vetro Italiano di Sicurezza, a Roma.	Tavolo da ufficio di vetro o cristallo temperato munito di cassetti.	15594
15 » »	Colitti Carmela, a Campobasso.	Mattonella a sagoma quadrata per pavimentazione di abitazioni, uffici, ecc.	15595
24 febbraio »	Gibili S. A. Manifattura Prodotti Gomma, a Vigevano (Pavia).	Scarpetta a sandalo chiuso con maschera quartieri e calcagno di tela, calcetto orecchioli e bordature di materiale uso pelle.	15596
2 marzo »	Soc. Edizioni Alta Novità E.A.N. di Levi & Sabran, a Milano.	Disegno di tessuto con fondo pieno di boccinoli di rose stilizzati in allineamento quasi regolare. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15597
2 » »	Soc. Edizioni Alta Novità E.A.N. di Levi & Sabran, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con labirinto con aspetto di riflessi d'ombre di foglie e rami. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15598
2 » »	Soc. Edizioni Alta Novità E.A.N. di Levi & Sabran, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con stratificazione a fondo pieno di poligoni irregolari a bordi slabbrati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15599
11 » »	Soc. Edizioni Alta Novità E.A.N. di Levi & Sabran, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fondo pieno di nuvolette frastagliate. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15600
4 » »	Rheinische Gummi-Und Celluloid-Fabrik, a Mannheim-Neckarau (Germania).	Bamboccio in celluloide nudo seduto e ad arti snodati e parzialmente piegati. (Priorità del 23 novembre 1937, Germania).	15601
4 » »	Rheinische Gummi-Und Celluloid-Fabrik, a Mannheim-Neckarau (Germania).	Bamboccio di celluloide nudo, ad arti snodati e ad avambracci parzialmente piegati. (Priorità del 23 novembre 1937, Germania).	15602
5 » »	Santucci Valerio, a Milano.	Apparecchio per la registrazione automatica su diagramma del profilo delle rotaie e dei giunti ferroviari.	15603
5 » »	Poletti Renzo, a Milano.	Guaina di tela cerata con feritoia longitudinale, permettente di potere piegare, arrotolare la guaina stessa.	15604
5 » »	Botticella Arnaldo, a Milano.	Porta-chiavi a disco munito di due ganci a pinza di granchio.	15605
7 » »	Officine Grafiche Coen & C., a Milano.	Esalatore di profumi a scatola metallica perforata racchiusa in sacchetto di pelle specialmente adatta per autovetture.	15606
7 » »	Officine Grafiche Coen & C., a Milano.	Libretto per annotazioni a fogli ricambiabili fissati con staffa metallica in una copertina di pelle con bottone automatico di chiusura.	15607
7 » »	Solaroli Guido, a Milano.	Testa di bamboccio con fronte alta, naso schiacciato e bocca chiusa con atteggiamento sorridente.	15608

DATA del deposito della domanda			TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
7	marzo	1938	Pierguidi Alfonso, a Milano.	Tappo con dispositivo antigoccia.	15609
10	»	»	Officine A. Boffelli & C., a Milano.	Apparecchio di illuminazione elettrica a luce semi indiretta.	15610
12	»	»	Santucci Valerio, a Milano.	Termometro per rotaie.	15611
12	»	»	Ditta F.lli Pironi di Carlo Pironi, a Milano.	Fiancata per ottomane, divano-letto, poltrone, poltrone-letto e simili.	15612
12	»	»	Bernardi Augusto, a Milano.	Supporto rapido per bacchette di tendine.	10613
12	»	»	Bernardi Augusto, a Milano.	Coppia di supporti per bacchette porta tendine con carrucole in piedi e orizzontali.	15614
12	»	»	Bernardi Augusto, a Milano.	Supporto per bacchetta porta tendine con carrucolina in piedi.	15615
14	»	»	«Solo» Zundwaren und Chemische Fabriken A. G., a Vienna (Austria).	Bastoncini con capocchia in sostanza emostatica.	15616
15	febbraio	1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di varie forme. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15617
15	»	»	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con foglioline e fiori di mughetti accoppiate. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15618
15	»	»	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di fiori e foglie. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15619
15	»	»	S. A. Tessitura Italiana di Novità, Milano.	Disegno di tessuto decorato con ramificazione di fiori e foglie di betulla e campanule. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15620

Roma, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI

Il direttore: A. ZENGARINI.

(2995)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

30ª Estrazione delle cartelle 3,75 % ordinarie di Credito comunale e provinciale.

Si notifica che, in adempimento di quanto dispone l'art. 1 del Regio decreto 2 febbraio 1908, n. 57, ed in conformità delle prescrizioni contenute negli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, il giorno 4 ottobre 1938, incominciando alle ore 9, si procederà in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 per cento di Credito comunale e provinciale:

1º abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle ordinarie 3,75 per cento di Credito comunale e provinciale e sorteggiati a tutta la 29ª estrazione (ottobre 1937) e rimborsati da questa Direzione generale;

2º estrazione a sorte di schede in rappresentanza di titoli corrispondenti a n. 2189 cartelle ordinarie 3,75 per cento di Credito comunale e provinciale, in relazione alle quote di capitale comprese nelle annualità scadenti nel 1938-XVI.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi per ciascuna serie è, come da apposito scadenzario, di:

n. 739 per la serie dei titoli unitari - Capitale nominale L. 739.000
n. 156 per la serie dei titoli quintupli - Capitale nomin. » 780.000
n. 67 per la serie dei titoli decupli - Capitale nominale » 670.000

Tot. 962 titoli del capitale nominale di . . . . L. 2.189.000

Tenuto conto che le quote di capitale comprese nelle annualità di prestiti concessi in cartelle ordinarie 3,75 per cento scadenti nel 1938 aumentate di L. 100,59 (frazione di cartella non compresa nella 29ª estrazione) ammontano a L. 2.189.083,08, rimane un avanzo di L. 83,08, da conteggiarsi nella 31ª estrazione.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 27 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: BONANNI.

(3337)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Rettifiche d'intestazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rondita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	374252	59,50	Belsani Rachele fu Francesco, moglie di Coluzzi *Aniello* fu Giuseppe, domic. a Pietrapertosa, dotale.	Belsani Rachele fu Francesco, moglie di Coluzzi *Agnello* fu Giuseppe ecc., come contro.
Obbl. Venez. 3,50 %	2974 2975 2976 3318 3319	927,50 5687,50 66,50 224 — 52,50	Roberti *Michelangelo* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Magliocco* Ida-Bice, vedova di Roberti Nicola, domic. a Formia (Littoria) nei primi tre, ed a Fiume negli altri.	Roberti *Michele-Angelo* fu Nicola, minore sotto la p. p. della madre *Magliocca* Ida ecc., come contro.
Prest. Naz. 5 %	39427 39428	2500 — 2500 —	Come sopra, domic. a Formia (Littoria).	Come sopra, domic. a Formia (Littoria).
P. R. 3,50 %	347147 486810	2429 — 416,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	653208	35 —	Meda *Leonilde* fu Cesare, moglie di Segala Tommaso, domic. a Limone sul Garda (Brescia).	Meda *Ermelinda* fu Cesare, ecc., come contro.
Id.	653209	35 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	717274	126 —	Brides *Daisy Mary*, moglie di Balestra Francesco, domic. in Roma, vincolato d'usufr. a favore di Brown *Annie* fu Georges ved. di Guscetti Federico.	Brides *Maria*, moglie di Balestra Francesco, domic. in Roma, vincolato d'usufr. a favore di Brown *Elisa-Annie* ecc. come contro.
P. R. 3,50 %	302299	210 —	Balestra Arnalda di Francesco, minore sotto la p. p. del padre domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Brown *Annie* fu Giorgio, ved. di Guscetti Federico domic. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Brown *Elisa-Annie* fu Giorgio ecc., come contro.
Id.	302300	210 —	Balestra Albertina di Francesco, minore sotto la p. p. del padre domic. a Torino, con usufrutto vitalizio a Brown *Annie* fu Giorgio, ved. di Guscetti Federico, domic. a Torino.	Come contro, con usufrutto vitalizio a Brown *Elisa-Annie* fu Giorgio ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	412425	101,50	Simonetti Ida, Emanuele e Vera di *Fortunato*, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dei coniugi Lavarello *Armida* fu Gaetano e Simonetti *Fortunato* fu Emanuele, domic. a Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Lavarello Antonietta fu Gaetano.	Simonetti Ida, Emanuele e Vera di *Agostino-Fortunato*, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Lavarello *Maria-Armida* fu Gaetano e Simonetti *Agostino-Fortunato* fu Emanuele, domic. a Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a favore di Lavarello Antonietta fu Gaetano.
Id.	699430	147 —	Simonetti Ida, Vera ed Emanuele di *Fortunato*, la 1ª moglie di Cipollina Agostino e la 2ª nubile e figli nascituri di Lavarello Antonietta ed *Armida* fu Gaetano, la 1ª nubile e la 2ª moglie di Simonetti *Fortunato* fu Emanuele, quali eredi indivisi di Tubino Angela fu Giacomo ved. di Lavarello Gaetano, domic. in Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a favore congiuntamente e cumulativamente di Lavarello *Armida* fu Gaetano, moglie di Simonetti *Fortunato*.	Simonetti Ida, Vera ed Emanuele di *Agostino-Fortunato*, la 1ª moglie di Cipollina Agostino e la 2ª nubile e figli nascituri di Lavarello Antonietta e *Maria-Armida* fu Gaetano, la 1ª nubile e la 2ª moglie di Simonetti *Agostino-Fortunato* fu Emanuele, quali eredi indivisi di Tubino Angela fu Giacomo ved. di Lavarello Gaetano, domic. in Camogli (Genova), con usufrutto vitalizio a favore congiuntamente e cumulativamente di Lavarello *Maria-Armida* fu Gaetano, moglie di Simonetti *Agostino-Fortunato*.
P. R. 3,50 %	264933	63 —	Sorrentino Vera fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria ved. Sorrentino, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.
Id.	804895 306867 337896	175 — 175 — 73,50	Sorrentino Vera fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Palomba Maria ved. Sorrentino, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carlotta* fu Antonio.	Sorrentino Vera fu Giuseppe, minore ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Avellino *Carolina* fu Antonio.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	789512	203 —	Asilo Infantile di Giaveno (Torino), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Ferro *Felicina* fu Michelangelo ved. di Turina Felice e subordinatamente vincolata per essere erogata negli oneri di culto di cui al testamento olografo 8 maggio 1919 di Turina Felice.	Asilo Infantile di Giaveno (Torino), vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Ferro *Maria-Felicita o Felicina* fu Michelangelo, vedova di Turina Felice e subordinatamente vincolata per essere erogata negli oneri di culto di cui al testamento olografo 8 maggio 1919 di Turina Felice.
P. R. 3,50 %	430352	35 —	Guglielmi Antonia di Nicolangelo, maritata a Posa *Giacomo*, domic. in Acquaviva delle Fonti (Bari), dotale.	Guglielmi Antonia di Nicolangelo, maritata a Posa *Vito-Giacomo* ecc., come contro.
Id.	198091	21 —	Petteruti *Pietro* fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre *De* Quattro Anna fu Pietro, ved. di Petteruti Angelo, domic. a Roccamonfina (Caserta).	Petteruti *Pellegrino-Pietro* fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre *Di* Quattro Anna ecc., come contro.
Id.	496417	14 —	Caltagirone *Amante* di *Nicolò*, domic. a Cattolica Eraclea (Agrigento).	Caltagirone *Amante-Salvatore* di *Calogero*, domic. a Cattolica Eraclea (Agrigento).
Id.	198133	52,50	Ciancia Carlo-Isidoro fu Antonio, domic. a Torino. con usufrutto a Sacchetto *Maria* fu *Cosimo*, moglie di Fusano Felice, domic. a Torino.	Come contro, con usufrutto a Sacchetto *Filomena* fu *Cosmo*, moglie ecc., come contro.
Id.	391206	780,50	De Rasis Vincenzo fu *Ciro*, minore sotto la tutela di Natale Antonio, domic. a Cerchiara (Cosenza).	De Rasis Vincenzo fu *Grevy-Angelo-Ciro*, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	111524	560 —	Liveriero *Aldina* fu Emilio, minore nubile sotto la tutela di Borghi Luigia, domic. in Torino, vincolato per dote.	Liveriero *Luigia* fu Emilio, minore ecc., come contro.
Id.	112821	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	139526	395,50	Liveriero *Aldina* fu Emilio, minore sotto la curatela del di lei marito Giacomo Gay, domic. in Asti (Alessandria), vincolata per dote.	Liveriero *Luigia* fu Emilio ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	411672	35 —	Lacitignola Angela fu Sebastiano, dom. a Monopoli (Bari).	Lacitignola Angela fu Sebastiano, *minore sotto la p. p. della madre Penta Paola*, domic. a Monopoli (Bari).
Cons. 3,50 %	390786	1050 —	Molteni Stella-Maria di Paolo, minore sotto la curatela del marito Corti *Augusto* di Luigi, vincolato per dote.	Molteni Stella-Maria di Paolo, minore sotto la curatela del marito Corti *Primo-Giorgio-Augusto* di Luigi, vincolato per dote.
P. R. 3,50 %	136441	945 —	Delucchi Fiorenza-Maria-Elisa di *Giovanni-Battista*, moglie di Cavalieri Carlo, vincolato per dote.	Delucchi Fiorenza-Maria-Elisa di *Giuseppe-Gio-Batta*, moglie di Cavalieri Carlo, vincolato per dote.
Pres. Naz. 3,50 %	33903	500 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	32245	262,50	Del Carretto di Torre Bormida Ernesto fu Carlo, domic. in Torino, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Crotti Derossi di Costigliole *Alberto* fu Alfonso, domic. in Torino.	Del Carretto di Torre Bormida Ernesto fu Carlo, domic. in Torino, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Crotti Derossi di Castigliole *Pietro-Alberto-Francesco-Alfonso-Maria* fu Alfonso, domic. in Torino.
Id.	832430	630 —	Negri Anna fu Vincenzo, vincolato di usufrutto vitalizio, congiuntamente e cumulativamente a favore di Aulisio Teresa e *Maddalena* fu Giusto, nubili, di Aulisio Silvia fu Giusto, moglie di De Tamburi Giacomo e di De Tamburi Giacomo fu Eugenio.	Negri Anna fu Vincenzo, vincolato di usufrutto vitalizio, congiuntamente e cumulativamente a favore di Aulisio Teresa e *Maria-Maddalena* fu Giusto, nubili, di Aulisio Silvia fu Giusto, moglie di De Tamburi Giacomo e di De Tamburi Giacomo fu Eugenio.
P. R. 3,50 %	53830	161,50	Villa Emma, *Carlo* e Cesare fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Tassara Paolina fu Giambattista, ved. di Villa Giovanni, con usufrutto vitalizio a favore di Tassara Paolina fu Giambattista, ved. di Villa Giovanni.	Villa Emma, *Luigi-Carlo* e Cesare fu Giovanni, minori, ecc. come contro, con usufrutto come contro.
Id.	29574	378 —	Come sopra, con usufrutto come sopra.	Come sopra, con usufrutto come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 28 luglio 1938 Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2904)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso pel conferimento di n. 188 assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni per gli impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione e per le loro famiglie.

E' aperto il concorso per il conferimento di n. 188 assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1939-XVII.

Possono partecipare al detto concorso le seguenti categorie di persone, qualora ad esse non sia stato già liquidato, nè spetti l'assegno vitalizio a carico dell'Opera di previdenza, od altro assegno o pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici nè siano titolari di rivendita di generi di privativa:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione;

b) vedova senza pensione, di impiegati civili dello Stato, che alla cessazione dal servizio del marito contino un biennio di matrimonio, se il matrimonio fu contratto dopo che il marito aveva compiuto il 50° anno di età, eccetto che esista prole, anche se postuma;

c) figli d'impiegati civili dello Stato, che siano orfani di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni, orfani ed orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età); purchè il matrimonio dell'impiegato non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo e purchè non sia tuttora in vita la matrigna;

d) genitori di impiegati civili dello Stato.

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario e le loro famiglie - per i quali esiste altro istituto.

Le domande devono essere presentate non oltre il giorno 31 ottobre 1938-XVII, alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito, 4, Roma. Detto termine è improrogabile, e quindi le domande non presentate entro il detto termine o non completamente documentate entro il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° estratto dell'atto di nascita;

2° certificato governatoriale o podestarile, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti:

a) la situazione di famiglia dell'aspirante o la situazione della famiglia paterna, quando si tratti di orfani (di ciascun membro della famiglia dell'impiegato, anche non convivente, dovranno indicarsi lo stato civile, la professione, la condizione economica e la residenza);

b) che l'aspirante non è titolare di rivendita di generi di privativa e non gode assegno fisso a carico di enti pubblici;

3° stato di servizio dell'impiegato;

4° certificato dell'Ufficio delle imposte da cui risultino i redditi eventualmente goduti dall'aspirante.

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: *a*) il decreto di cessazione dal servizio; *b*) una dichiarazione della competente Amministrazione, dalla quale risultino i motivi del provvedimento, qualora questi non siano indicati nel decreto; *c*) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo all'eventuale conferimento della indennità per una volta tanto;

per le vedove: *a*) l'estratto dell'atto di matrimonio; *b*) l'estratto dell'atto di morte del marito; *c*) il certificato di conservata vedovanza; *d*) il decreto o un certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo alla concessione della indennità; *e*) certificato municipale di notorietà, comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; *f*) gli estratti degli atti di nascita di tutti i figli minorenni;

per gli orfani: *a*) l'estratto dell'atto di matrimonio dei genitori; *b*) l'estratto dell'atto di morte del padre; *c*) l'estratto dell'atto di morte della madre; *d*) se donne, il certificato di stato libero; *e*) il decreto o i decreti con cui la Corte dei conti o il Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, abbia liquidato l'indennità o la pensione all'uno o all'altro dei genitori; oppure un certificato della Corte dei conti o del Ministero stesso contenenti tali attestazioni;

inoltre per gli orfani minorenni anche il verbale di nomina del tutore; e per gli inabili pure un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, da cui risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: *a*) l'estratto dell'atto di matrimonio; *b*) l'estratto dell'atto di nascita e di quello di morte dell'iscritto; *c*) il decreto o il certificato della Corte dei conti o del Ministero dal quale dipendeva l'impiegato, relativo alla liquidazione della pensione o della indennità a favore dell'impiegato o eventualmente a favore della vedova; *d*) un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti da esibire sono sottoposti alle disposizioni vigenti in tema di legalizzazione e (tranne gli estratti degli atti di nascita, di matrimonio, e di morte, i decreti, gli stati di servizio) debbono essere di data posterione alla pubblicazione del presente bando di concorso.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 68 del testo unico, approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Roma, addì 1° settembre 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: BONANNI.

(3353)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a 40 borse di perfezionamento negli studi di tecnica amministrativa delle aziende industriali presso Università o Istituti superiori del Regno.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Considerato che l'Istituto per la ricostruzione industriale ha messo a disposizione del Ministero dell'educazione nazionale la somma di L. 320.000 per la istituzione di n. 40 borse di studio, di L. 8000 ciascuna, a favore dei laureati in economia e commercio, in scienze politiche e in scienze economico-marittime;

Decreta:

E' aperto il concorso a quaranta borse di perfezionamento negli studi di tecnica amministrativa delle aziende industriali presso Università o Istituti superiori del Regno, per l'anno accademico 1938-39.

L'importo di ciascuna borsa è di L. 8000.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea in economia e commercio o in scienze politiche o in scienze economico-marittime in uno degli anni accademici dal 1932-33 incluso al 1937-38.

Sono altresì ammessi coloro che nello stesso periodo di tempo hanno conseguito una delle lauree affini, istituite secondo il precedente ordinamento didattico universitario come derivazioni dei suddetti tipi fondamentali di laurea.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 6, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore, div. III) non più tardi del 30 settembre 1938-XVI.

La borsa di studio non può essere cumulata con retribuzione di qualsiasi natura per uffici alla dipendenza dello Stato o di enti pubblici o anche di privati. I candidati devono, pertanto, dichiarare nella domanda se prestino opera comunque retribuita presso alcuno dei detti uffici. In caso affermativo, ove fossero proclamati vincitori del concorso, potranno fruire della borsa di studio soltanto se, per il periodo di godimento della borsa stessa, sia loro sospesa la corresponsione degli emolumenti, mediante collocamento in aspettativa senza stipendio o altri simili provvedimenti.

La domanda deve contenere l'indicazione dello esatto domicilio del concorrente e deve essere corredata dai seguenti titoli e documenti:

1° certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e in quello di laurea, da cui risulti anche la data di quest'ultimo esame;

2° *curriculum* degli studi compiuti;

3° certificato comprovante l'iscrizione al P. N. F. o ai Gruppi universitari fascisti. Tale certificato deve essere rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della provincia a cui il candidato appartiene e deve contenere la esatta indicazione della data d'iscrizione;

4° certificato di cittadinanza italiana;
5° certificato di buona condotta morale civile e politica;
6° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale.

I documenti di cui ai numeri 1, 3, 4, 5 e 6 debbono essere redatti su carta legale, quelli indicati ai numeri 4, 5 e 6 debbono essere debitamente legalizzati; quelli di cui ai numeri 3, 4, 5 e 6 di data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda.

Il candidato potrà unire tutti gli altri titoli e documenti che egli ritenga utile produrre nel proprio interesse.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito per la scadenza del concorso, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con provvedimento del Ministro, a suo giudizio insindacabile.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione di tre membri (di cui uno designato dall'I.R.I.), nominati dal Ministro.

A parità di merito, sarà data la preferenza nel conferimento della borsa a coloro che abbiano svolto nella propria tesi di laurea o in altri studi argomenti di economia dell'azienda o problemi di economia industriale e finanziaria.

La destinazione dei vincitori alle diverse sedi sarà fatta direttamente dal Ministro.

E' in facoltà dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale di chiamare i prescelti a seguire, durante il periodo di godimento della borsa di studio, corsi speciali in sedi ch'esso determinerà o di destinarli presso aziende per visite di studio; in tali casi agli interessati sarà accordato il rimborso delle spese di viaggio ed, eventualmente, anche la corresponsione di una congrua indennità.

Il pagamento delle borse sarà effettuato dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale in quattro rate: la prima rata da corrispondersi all'atto del conferimento della borsa, le due successive in seguito a presentazione di un certificato di frequenza e di profitto negli studi, rispettivamente alla data del 28 febbraio 1939-XVII e 31 maggio 1939-XVII; l'ultima rata alla data del 31 agosto 1939-XVII, in seguito a presentazione di una relazione documentata sugli studi compiuti.

Roma, addì 24 agosto 1938 - Anno XVI

Il Ministro: BOTTAI.

(3338)

REGIA PREFETTURA DI MANTOVA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Veduti i propri decreti n. 13089 del 20 aprile 1938-XVI coi quali veniva approvata la graduatoria e fatta la dichiarazione delle vincitrici del concorso a posti di levatrice condotta vacanti in provincia di Mantova;

Veduto il proprio successivo decreto 9 luglio 1938-XVI, n. 17786, col quale venivano apportate alla dichiarazione delle vincitrici alcune varianti;

Ritenuto che la levatrice Despina Righini nominata alla 1ª condotta di Ostiglia ha rinunziato, per come rilevasi da comunicazione di quel podestà, al posto;

Riesaminate le istanze delle concorrenti che seguono in graduatoria la levatrice Righini;

Ritenuto che la levatrice Moi Ines, già nominata a Villa Poma ha dichiarato di accettare la nomina alla terza condotta di Ostiglia che si rende vacante a seguito della nomina dell'attuale titolare al posto della 1ª condotta;

Veduti gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le levatrici Iori Zina e Moi Ines sono dichiarate vincitrici del concorso indetto con decreto 30 dicembre 1936, n. 33335, per i posti rispettivamente della 1ª e della 3ª condotta ostetrica di Ostiglia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della R. Prefettura e dei Comuni interessati.

Mantova, addì 10 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(3269)

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso pel conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936 nella provincia di Verona, bandito con decreto prefettizio 31 dicembre 1936, n. 31527, Div. San.;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice:

1. Buffatti dott. Germano . . . con punti 60.41/100
2. Dal Sante dott. Benedetto . . . » » 60.40/100
3. Ottonelli dott. Paolo . . . . » » 57.99/100
4. Bonuzzi dott. Paolo . . . . » » 57.56/100
5. Soave dott. Pietro . . . . » » 56.50/100
6. De Megni dott. Nello . . . . » » 55.72/100
7. Bertolaso dott. Ugo. . . . . » » 54.84/100
8. Perinelli dott. Ferruccio . . . » » 54.49/100
9. Filzi dott. Aldo . . . . . » » 54.09/100
10. Pedrazzoli dott. Emilio . . . . » » 53.24/100
11. Martini dott. Ferdinando . . . » » 53.10/100
12. Genetti dott. Giuseppe . . . . » » 52.85/100
13. Fraccaroli dott. Ugo . . . . » » 52.72/100
14. Dominici dott. Fernando . . . » » 52.67/100
15. Orlandi dott. Giovanni. . . . » » 52.52/100
16. Bolla dott. Luigi . . . . . » » 52.15/100
17. Crivellaro dott. Gino . . . . » » 52.09/100
18. Minichella dott. Donato. . . . » » 51.55/100
19. Guglielmini dott. Arnaldo . . . » » 51.44/100
20. Rossi dott. Antonio. . . . . » » 51.43/100
21. Mantovanelli dott. Danilo . . . » » 51.42/100
22. Martini dott. Martino . . . . » » 51.08/100
23. Betteli dott. Silvano . . . . » » 50.99/100
24. Pacileo dott. Salvatore . . . . » » 50.97/100
25. Conti dott. Bruno . . . . . » » 50.93/100
26. Ferrari dott. Sante. . . . . » » 50.87/100
27. Magnabosco dott. Lamberto. . . » » 50.43/100
28. De Beni dott. Italo . . . . . » » 50.34/100
29. Dolce dott. Gaetano . . . . . » » 49.38/100
30. Bendazzoli dott. Egidio . . . . » » 48.67/100
31. Montignani dott. Andrea . . . . » » 48.28/100
32. Schio dott. Mario . . . . . . » » 48.19/100
33. Visco dott. Luigi . . . . . . » » 48.05/100
34. Reggiani cav. dott. Bruno . . . » » 47.87/100
35. Corradini dott. Corrado. . . . » » 47.78/100
36. Venturini dott. Tullio . . . . » » 47.70/100
37. Lorenzi dott. Cornelio . . . . » » 46.84/100
38. Montesanto dott. Mario . . . . » » 46.79/100
39. Quattrocchi dott. Salvo Francesco . » » 45.87/100
40. Falavigna dott. Guido . . . . » » 45.20/100
41. Grigoletti dott. Mario . . . . » » 44.47/100
42. Franchina dott. Pietro . . . . » » 43.84/100
43. Brunelli dott. Leonello . . . . » » 43.63/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei comuni di Caprino Veronese, Grezzana, Legnago, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Anna d'Alfaedo, Oppeano, S. Ambrogio in Valp., S. Pietro Incariano, Soave, Roncà, Zimella, sedi dei posti vacanti di medico condotto.

Verona, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto di pari data e numero, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati nel concorso per conferimento dei posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936 nella provincia di Verona;

Visto l'art. 55 del regolamento, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso per il posto a fianco di ciascuno indicato:

1. Dott. Buffatti Germano fu Vittorio, residente a Lavagno, per la condotta di S. Pietro Incariano;
2. Dott. Dal Sante Benedetto di Giuseppe, residente a Verona, via Albare n. 80, per la condotta di Caprino Veronese, 1° reparto;
3. Dott. Ottonelli Paolo fu Silvio, residente a Minerbe, per la condotta di Legnago, 1° reparto;
4. Dott. De Megni Nello di Massimiliano, residente a Padova, Ospedale civile, per la condotta di Zimella;
5. Dott. Perinelli Ferruccio di Arturo, residente a Verona, Ospedale civile, per la condotta di S. Ambrogio in Valp.;
6. Dott. Filzi Aldo di Severino, residente a Vèzzano (Trento) per la condotta di Grezzana, 2° reparto;
7. Dott. Pedrazzoli Emilio di Giustino, residente a Legnago per la condotta di Marano di Valpolicella;
8. Dott. Genetti Giuseppe fu Giovanni, residente a Brentonico (Trento) per la condotta di Roncà;
9. Dott. Dominici Fernando di Giovanni, residente a Verona, via del Pontiere n. 7, per la condotta consorziale di Negrar-S. Anna d'Alfaedo;
10. Dott. Crivellaro Gino fu Prosdocimo, residente a S. Giovanni Ilarione, per la condotta di Oppeano, 2° reparto.

Nessun posto viene assegnato ai seguenti candidati, classificati rispettivamente 4°, 5°, 11°, 13°, 15° e 16° in graduatoria, i quali hanno chiesto, in ordine di preferenza, le sedi a fianco di ciascuno indicata, in quanto le sedi dai medesimi richieste sono state assegnate ai primi in graduatoria, a sensi dell'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Bonuzzi dott. Paolo: Legnago, S. Pietro Incariano, Caprino Veronese;
Soave dott. Pietro: S. Pietro Incariano, Legnago;
Martini dott. Ferdinando: Legnago;
Fraccaroli dott. Ugo: S. Pietro Incariano;
Orlandi dott. Giovanni: Legnago, Caprino Veronese, S. Pietro Incariano;
Bolla dott. Luigi: Legnago, Caprino Veronese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questa Regia Prefettura e dei comuni di Caprino Veronese, Grezzana, Legnago, Marano di Valpolicella, Negrar S. Anna d'Alfaedo, S. Ambrogio in Valpolicella, S. Pietro Incariano, Soave, Roncà e Zimella.

Verona, addì 9 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: VACCARI.

(3236)

REGIA PREFETTURA DI MASSA E CARRARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

Visto il proprio decreto in data 5 luglio 1938-XVI, San. n. 9854, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate al posto di levatrice condotta messi a concorso in questa Provincia con decreto prefettizio 30 dicembre 1936-XV, San. n. 18188;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto gli articoli 24 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

La ostetrica Guastalli Maria Amelia di Desiderio maritata Vallini, prima classificata nella graduatoria di cui alle premesse, è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta del comune di Zeri, giusta l'ordine di preferenza dalla stessa indicato nella domanda di ammissione al concorso.

La ostetrica Bertonelli Ginevra di Armando, residente in Lodolina (Massa) seconda classificata in graduatoria, è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta di Villafranca, giusta l'ordine di preferenza dalla stessa indicato nella domanda di ammissione al concorso.

L'ostetrica Mencarelli Iside di Andrea, residente a Serricciolo (Aulla) terza classificata in graduatoria, è dichiarata vincitrice del posto di ostetrica condotta di Tendola (Fosdinovo) essendo la condotta di Villafranca, prima indicata dalla interessata nell'ordine delle preferenze, già attribuita alla seconda classificata.

Massa, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(3264)

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il decreto prefettizio n. 56503 del 30 dicembre 1936 col quale veniva bandito il concorso per i posti di ostetrica condotta, vacanti nella provincia di titolare al 30 novembre 1936 modificato con i successivi decreti 22 febbraio 1937, n. 7984, 7 aprile 1937, n. 15322, e 28 giugno 1937, n. 29218;
Riconosciuti regolari gli atti della Commissione del concorso predetto nominata con decreto Ministeriale del 9 novembre 1937, e la graduatoria di merito delle concorrenti dichiarate idonee dalla Commissione stessa;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle aspiranti ai posti anzidetti:

1. Bagnato Antonina	punti	52,43/100
2. Gullà Antonietta	»	48,31/100
3. Speciale Elvira	»	47,56/100
4. Scaffidi Lallaro M.	»	44 —/100
5. Mastroieni Salvatora	»	42,93/100
6. Cannata Flavia	»	42,81/100
7. Crisafulli Giuseppina	»	41,56/100
8. Micali Giovanna	»	40,62/100
9. Ruggeri Antonina	»	39,62/100
10. Crisafulli Antonina	»	39,10/100
11. Rodanò Rosa	»	39 —/100
12. Bellavia Maria	»	38 —/100
13. Ciatto Nunziata	»	37,93/100
14. Salvia Angela	»	37,37/100
15. La Mauro Giuseppa	»	37 —/100
16. Basile Maria	»	36,44/100
17. Affine Natala	»	35,87/100
18. Malzani Iolanda	»	35,56/100
19. Currò Marina	»	35 —/100

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio degli annunzi legali della provincia di Messina e per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Messina, Barcellona P. G., Caprileone, Castell'Umberto, Castroreale, Frazzanò, Furnari, Milazzo, Montalbano, Motta d'Affermo, Patti, S. Salvatore Fitalia, S. Marina Salina, Taormina.

Messina, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CIAMPANI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti riuscite idonee ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provinciale al 30 novembre 1935;
Vedute le preferenze espresse dalle concorrenti;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso per la sede segnata accanto a ciascuna:

1. Bagnato Antonina - Castroreale 1ª condotta.
2. Gullà Antonietta - Milazzo 2ª condotta.
3. Speciale Elvira - Messina, Villaggio Gesso.

4. Scaffidi Lallaro Maria - Taormina.
5. Mastroieni Salvatora - Barcellona, 2ª condotta.
6. Cannata Flavia - Patti, 3ª codotta (Tindari).
7. Crisafulli Giuseppina - Furnari.
8. Micali Giovanna - S. Salvatore di Fitalia.
9. Grisafulli Antonina - Montalbano, 3ª condotta.
10. Rodanò Rosa - Motta d'Affermo.
11. Bellavia Maria - Frazzanò.
12. Salvia Angela - Castell'Umberto.
13. La Mauro Giuseppa - Caprileone.
14. Basile Maria - S. Marina Salina.

Il presente decreto sarà, ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della provincia di Messina e per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Messina, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: CIAMPANI.

(3233)

REGIA PREFETTURA DI BERGAMO

Graduatoria generale del concorso al posto di direttore del reparto chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visti gli atti relativi al concorso per il conferimento del posto di direttore del reparto chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo, bandito con decreto prefettizio n. 2030 San. dell'11 febbraio 1937-XV;
Visto il verbale della Commissione esaminatrice per detto concorso inviato dal Ministero dell'interno, Direzione generale della sanità pubblica, con nota n. 20400.12.12/9685 del 1° agosto 1938-XVI;
Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione in data 10 luglio 1938-XVI;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei al posto di direttore del Reparto chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo:

1° Provvedi dott. Fosco . . . . . punti 172,10
2° Parrozzani dott. Raffaele . . . . . » 141,70

Tale graduatoria sarà pubblicata nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 23 del sopracitato R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281.

Bergamo, addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TOFFANO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visti gli atti relativi al concorso per il conferimento del posto di direttore del Reparto chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo, bandito con decreto prefettizio n. 2030 San., dell'11 febbraio 1937-XV;
Visto il decreto prefettizio, pari numero e data, col quale viene approvata la graduatoria formulata dalla Commissione esaminatrice del concorso stesso;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Provvedi Fosco di Enrico è dichiarato vincitore del concorso al posto di direttore del Reparto chimico presso il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281.

Bergamo addì 12 agosto 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TOFFANO.

(3265)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Graduatoria generale del concorso a quattro posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1936 formata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati giudicati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Dott. Santagostino Carlo . . . . . punti 54,55 su 100
2. » Zorzoli Giov. Battista . . . . . » 49,62 »
3. » Brovia Riccardo . . . . . » 48,81 »
4. » Castagnoli Alberto . . . . . » 47,85 »
5. » Grignani Felice . . . . . » 45,88 »
6. » Preti Luigi . . . . . » 45,25 »
7. » Terzaghi Pietro . . . . . » 44,30 »
8. » Meucci Carlo . . . . . » 44,13 »
9. » Sottotetti Carlo . . . . . » 43,51 »
10. » Fugazza Attilio . . . . . » 42,90 »
11. » Salvalaglio Piero . . . . . » 42,51 »
12. » Zamboni Giovanni . . . . . » 42,47 »
13. » Omodei Salè Cesare . . . . . » 41,31 »
14. » Montani Carlo . . . . . » 39,65 »
15. » Signorelli Carlo . . . . . » 39,28 »
16. » Gandolfini Luigi . . . . . » 38,66 »
17. » Schifferegger Ernesto . . . . . » 37,51 »
18. » Pasqualetti Angelo . . . . . » 37,27 »
19. » Pellizzeris Giuseppe . . . . . » 37,13 »
20. » Senna Virgilio . . . . . » 36,76 »
21. » Parducci Guelfo . . . . . » 36,62 »
22. » Da-Ruos Antonio . . . . . » 35,00 »

La soprascritta graduatoria sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 11 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 26414 di ugual data col quale si approva la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti al 30 novembre 1936;
Visto, per i vari candidati idonei, l'ordine di preferenza delle sedi per le quali hanno dichiarato di concorrere;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse e quindi designati per la nomina nel posto per ciascuno a fianco indicati, i veterinari seguenti:

1. Dott. Santagostino Carlo, per il consorzio Landriano, Vidigulfo, Siziano.
2. Dott. Zorzoli Giovanni, per il Consorzio Cava Manara, Carbonara Ticino ecc.
3. Dott. Brovia Riccardo, per il Consorzio Casei Gerola, Corana, Cervesina.
4. Dott. Grignani Felice, per il Consorzio Rivanazzano, Codevilla, Retorbido.

Nel caso che si rendessero necessari provvedimenti per la sostituzione saranno osservate le disposizioni di cui agli articoli 36, comma 5°, e 69 comma 4°, del citato testo unico delle leggi sanitarie.

I Podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 11 agosto 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(3270)

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il bando di concorso 31 dicembre 1936-XV, n. 42550, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

Vista la graduatoria dei concorrenti risultati idonei formulata dalla Commissione giudicatrice di cui sopra con verbale 20 luglio 1938-XVI;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la graduatoria di cui in narrativa così formulata:

1. Pinelli dott. Luigi . . . . . . punti 69,04
2. Dondarini dott. Aristide . . . . . . » 68,40
3. Giacomelli dott. Dante . . . . . . » 65,70
4. Pallotti dott. Antonio . . . . . . » 65,27
5. Manganaro dott. Livio . . . . . . » 63,95
6. Cantelli dott. Walter . . . . . . » 63,54
7. Zappia dott. Domenico . . . . . . » 62,72
8. Pesenti dott. Vittorio . . . . . . » 62,63
9. Filzi dott. Aldo . . . . . . » 62,59
10. Lenzi dott. Renato . . . . . . » 62,45
11. Morandini dott. Valentino . . . . . . » 62,31
12. De Megni dott. Nello . . . . . . » 61,54
13. Cipriani dott. Pier Federico . . . . . » 61,22
14. Timoncini dott. Leone . . . . . . » 60,63
15. Pirrone dott. Giovanni . . . . . . » 60,36
16. Cacciari dott. Alfio (coniugato con un figlio) . . . . . . » 60 —
17. Ioppolo dott. Beniamino . . . . . » 60 —
18. Ravaglia dott. Lodovico . . . . . . » 59,95
19. Saia dott. Luigi . . . . . . » 59,81
20. Monari dott. Mauro . . . . . . » 59,04
21. Lo Iacono dott. Antonino . . . . . » 59 —
22. Mataloni dott. Vittorio . . . . . . » 58,72
23. Pallotti dott. Giovanni . . . . . . » 58,59
24. Tomisani dott. Fioravante . . . . . » 58,27
25. Tallandini dott. Filippo . . . . . . » 58,18
26. Mazzanti dott. Mario . . . . . . » 57,90
27. Seglias dott. Antonio . . . . . . » 57,63
28. Sciascia dott. Mirco . . . . . . » 57,59
29. Montevecchi dott. Eros . . . . . . » 57,27
30. Reatti dott. Petronio . . . . . . » 57,09
31. Tassoni dott. Enzo . . . . . . » 57 —
32. Agostini dott. Rino . . . . . . » 56,63
33. Pere dott. Alfonso . . . . . . » 55,86
34. Buldrini dott. Enrico . . . . . . » 55,59
35. Ferrari dott. Carlo . . . . . . » 55,50
36. Govoni dott. Luciano . . . . . . » 55,36
37. Mulè dott. Giovanni . . . . . . » 55,09
38. Bottau dott. Pasquale . . . . . . » 54,50
39. Luppi dott. Francesco . . . . . . » 54,36
40. Catelli dott. Francesco . . . . . . » 54,27
41. Romano Giamba dott. Francesco . . . . » 54 —
42. Casaglia dott. Giorgio . . . . . . » 53,36
43. Righi Riva dott. Pietro . . . . . . » 52,54
44. Dall'Oglio dott. Ireneo . . . . . . » 52,50
45. Dalmastri dott. Alberto . . . . . . » 52,27
46. Caselli dott. Antonio . . . . . . punti 52,43
47. Delfini dott. Enotrio . . . . . . » 51,13
48. Bassi dott. Riccardo . . . . . . » 51,04
49. D'Angelo dott. Geo . . . . . . » 50,90
50. Buratti dott. Giuseppe . . . . . . » 50,86
51. Giovannini dott. Paolo . . . . . . » 50,13
52. Altini dott. Gastone . . . . . . » 49,27
53. Carboni dott. Ettore . . . . . . » 49,18
54. Basteri dott. Alberto . . . . . . » 48,77
55. Malagola dott. Tito . . . . . . » 48,13
56. Altieri dott. Vincenzo . . . . . . » 47,36
57. Barberis dott. Gualtiero . . . . . . » 44,81
58. De Lellis dott. Mario . . . . . . » 43 —

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TIENGO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio odierno decreto di pari numero con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Bologna al 30 novembre 1936-XV, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937-XVI;

Viste le domande presentate dai candidati risultati classificati ai primi quindici posti della graduatoria medesima, con riguardo all'ordine di preferenza delle sedi per le quali ha dichiarato di concorrere ciascuno dei cennati candidati;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori per il posto di medico condotto nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1. Pinelli dott. Luigi - Bologna (13ª condotta);
2. Dondarini dott. Aristide - Castelmaggiore (Trebbo di Reno);
3. Pallotti dott. Antonio - Budrio (Bagnarola);
4. Manganaro dott. Livio - Galliera (2ª condotta);
5. Cantelli dott. Walter - Budrio (Mezzolara);
6. Pesenti dott. Vittorio - Budrio (Vedrana);
7. Filzi dott. Aldo - Crespellano (2ª condotta);
8. Lenzi dott. Renato - Monteveglio (condotta unica);
9. De Megni dott. Nello - San Pietro in Casale (2ª condotta);
10. Cipriani dott. Pier Federico - Malalbergo (1ª condotta);
11. Timoncini dott. Leone - Medicina (Ganzanigo);
12. Pirrone dott. Giovanni - Loiano (1ª condotta);
13. Cacciari dott. Alfio - Savigno (1ª condotta);
14. Ioppolo dott. Beniamino - Castel d'Aiano (2ª condotta);
15. Ravaglia dott. Lodovico - Castel San Pietro (Montecalderaro).

I concorrenti dott. Giacomelli Dante, Zappia dott. Domenico, Morandini dott. Valentino non vengono dichiarati vincitori per nessuna delle sedi da loro prescelta, essendo le stesse già assegnate a concorrenti che li precedono in graduatoria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bologna, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TIENGO.

(3263)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.